



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E L'UTILIZZAZIONE
DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF
Servizio per la concertazione amministrativa e le attribuzioni amministrative del Consiglio
dei ministri

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DICA 0021812 P-4.8.2.8
del 03/08/2022



Ministero della transizione ecologica

Ufficio di Gabinetto
segreteria.capogab@pec.minambiente.it
DG CRESS
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura

Ufficio di Gabinetto
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it
DG archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e p.c. **Ufficio del Segretario Generale**
USG

OGGETTO: Procedimento di valutazione di impatto ambientale VIA-VAS relativo al progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Casalvecchio" costituito da 8 aereogeneratori localizzato nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG), incluse le relative opere di connessione elettrica e relative infrastrutture; progetto presentato dalla Renvico Italy s.r.l. Deliberazione del Consiglio dei ministri ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. c-bis), della legge 3 agosto 1988, n. 400.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, si trasmette, per il seguito di competenza, copia della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2022.

Il Ministero della transizione ecologica provvederà a comunicare la presente deliberazione ai soggetti interessati ed a pubblicarla sul proprio portale istituzionale, secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Avv. dello Stato
Sergio Fiorentino



2495

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL

28 LUGLIO 2022

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lett. c-bis), che prevede il deferimento "al Consiglio dei ministri, ai fini di una complessiva valutazione degli interessi pubblici coinvolti," della decisione "di questioni sulle quali siano emerse valutazioni contrastanti tra amministrazioni a diverso titolo competenti" per la definizione di atti e provvedimenti;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", ove è indicato che "le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 25, comma 2, nel testo vigente *ratione temporis*, ove prevede che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adotti il provvedimento di valutazione di impatto ambientale "previa acquisizione del concerto" del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO l'articolo 7-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, ove si prevede che "Sono sottoposti a VIA in sede statale i progetti di cui all'allegato II alla parte seconda del presente decreto";

VISTO l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, ove si prevede che il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" è ridenominato "Ministero della transizione ecologica";

VISTO, altresì, l'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, ove si prevede che il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

REPUBBLICA ITALIANA - 494 - 6620 - 02.159800000



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO, inoltre, il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, ove si prevede che, nel caso di progetti di impianti rinnovabili sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza statale, "le eventuali deliberazioni del Consiglio dei ministri adottate ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, sostituiscono ad ogni effetto il provvedimento di VIA e alle stesse si applicano i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTO il Piano paesaggistico territoriale regionale della regione Puglia (PPTR), approvato con deliberazione della Giunta regionale della regione Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176;

VISTA la nota prot. n. 11618 del 3 giugno 2021, con la quale il Ministero della transizione ecologica ha chiesto di attivare la procedura prevista dall'articolo 5, comma 2, lettera c-bis), della legge n. 400 del 1988, al fine di risolvere il contrasto emerso fra lo stesso Dicastero e il Ministero della cultura in merito alla conclusione del procedimento di valutazione di impatto ambientale relativo al progetto di parco eolico denominato "Casalvecchio", nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG) e infrastrutture di connessione nel comune di Torremaggiore (FG), di potenza pari a 33,6 MW, presentato dalla società Renvico Italy s.r.l.;

RILEVATO che il progetto "Casalvecchio" è volto a realizzare un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 8 aerogeneratori, di altezza pari a circa 241 m., ciascuno della potenza di 4,2 MW, e la realizzazione delle necessarie opere e infrastrutture accessorie per la connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN), che è ubicata nel comune di Torremaggiore;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dalla Renvico Italy S.r.l., con nota prot. n. REN-SVI-MAVIA-L-18-003 del 29 maggio 2018, acquisita in pari data al prot. n. 12539/DVA del Ministero della transizione ecologica, relativa al progetto di parco eolico in esame;

VISTA la pubblicazione sul portale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero della transizione ecologica dell'avviso relativo alla presentazione della predetta domanda di pronuncia di compatibilità per la consultazione del pubblico, avvenuta in data 14 giugno 2018;

CONSIDERATO che, nel corso della fase procedimentale svoltasi presso il Ministero della transizione ecologica, a seguito della consultazione pubblica, sono pervenute le osservazioni della Regione Puglia, acquisite al prot. n. 28970/DVA del 5 novembre 2019 del Ministero della transizione ecologica, rese ai sensi dell'articolo 24, comma 4 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

pervenire al raggiungimento di un accordo con il superamento delle motivazioni a base del dissenso;

RILEVATO che, in sede di riunione istruttoria, i rappresentanti del Ministero della cultura hanno ribadito il parere contrario alla realizzazione dell'impianto in questione in quanto in contrasto con il PPTR, in particolare con le Linee guida 4.4.1 e con gli obiettivi di qualità e con gli indirizzi e direttive di tutela indicati nella normativa d'uso della Scheda d'Ambito "Tavoliere" - Figure territoriali "Lucera e le serre dei Monti Dauni", "La piana foggiana della riforma", "Il mosaico di San Severo", nonché nella Scheda d'Ambito "Monti Dauni" - Figure territoriali "La bassa valle del Fortore", "La media valle del Fortore", "I monti Dauni settentrionali";

PRESO ATTO che il predetto Ministero ha riportato che nell'Area Vasta di Indagine (AVI) dell'impianto, pari a 12 km, determinata come indicato nelle Linee guida nazionali di cui al DM 10 settembre 2010, si rinvenivano numerosi beni tutelati ai sensi della II° Parte (beni culturali) e III° Parte (beni paesaggistici) del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004 e che il medesimo territorio risulta ricco di evidenze archeologiche nonché di numerosi centri storici, a cominciare da quello di Casalvecchio, che conservano numerosi beni architettonici tutelati, dai quali l'opera risulterebbe particolarmente visibile;

ATTESO che, ad avviso del Ministero della cultura, il parco eolico in progetto è localizzato a pochi metri dal "regio tratturo Celano Foggia" e dal "regio Braccia Nunziatella Stignano" e che l'aerogeneratore C7 si troverebbe ad una distanza di circa 500 metri dal sito archeologico di "Convento Diruto", sottoposto a vincolo diretto con DM 9 dicembre 1992 e tutelato come "monumento archeologico" ai sensi della II° Parte del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per la presenza di una villa romana di età imperiale e dei resti della Abbazia benedettina di San Matteo di Sculgola;

PRESO ATTO che, ad avviso del Ministero della cultura, parti del cavidotto di collegamento alla rete di connessione interessano corsi d'acqua pubblici, tutelati ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c) del citato decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (segnatamente, "Vallone del Finocchio e Vallone di Foraggiane" e "Vallone di San Pietro");

RILEVATO che, in sede di riunione istruttoria, il Ministero della cultura ha ribadito il parere contrario alla realizzazione dell'impianto in questione evidenziando che il progetto si inserisce in un comparto ad alta significatività archeologica, caratterizzato da un ricco patrimonio di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili tra il Neolitico e l'età medievale;

PRESO ATTO che il suddetto Dicastero ha rappresentato che gli aerogeneratori, per la notevole altezza e la specifica collocazione, determinerebbero un'alterazione delle visuali panoramiche, potrebbero essere visti a notevole distanza e da strade a valenza paesaggistica (segnatamente, SP 8 e SP 11) e che gli stessi interferirebbero con il capillare sistema di masserie presenti nell'area;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RILEVATO che, nella predetta riunione istruttoria del 24 novembre 2021, il Ministero della transizione ecologica ha confermato l'interesse pubblico all'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili, quale permanente obiettivo primario a livello nazionale e dell'Unione europea, al cui rispetto contribuisce anche la realizzazione dell'impianto in esame;

CONSIDERATO che, nel corso della citata riunione di coordinamento, è emersa la necessità di acquisire alcuni approfondimenti in merito al menzionato parere n. 56 del 2021 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, con particolare riguardo all'interferenza del progetto con altri impianti individuati nell'area vasta di indagine (autorizzati o in corso di realizzazione) e che, pertanto, su specifica richiesta della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo del Ministero della transizione ecologica, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha svolto un'istruttoria supplementare, in esito alla quale ha rilasciato il parere n. 196 del 14 dicembre 2021, con il quale ha confermato il parere positivo con prescrizioni n. 56 del 2021;

CONSIDERATO che il predetto interesse deve essere comunque bilanciato con l'interesse alla tutela paesaggistico-ambientale, di cui all'articolo 9 della Costituzione;

CONSIDERATO che la convinta adesione dell'Italia al processo di transizione energetica e decarbonizzazione dei settori economici debba avvenire nel rispetto degli altri interessi pubblici connessi e, in modo particolare, dei valori culturali e paesaggistici;

CONSIDERATO che gli aerogeneratori in progetto, per la loro collocazione, ove venissero realizzati, rischierebbero di mutare significativamente il paesaggio, alterandone la percezione all'interno del contesto, ricco di testimonianze storico-culturali del Tavoliere e dei Monti Dauni e che il progetto medesimo, non essendo compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica del territorio si pone in irrimediabile contrasto con il PPTR;

RITENUTO, pertanto, dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, individuati da un lato nella tutela paesaggistica e da un altro lato nello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché nella valenza imprenditoriale ed economica dell'opera in argomento, di considerare prevalente l'interesse alla tutela del paesaggio, condividendo l'avviso del Ministero della cultura in considerazione dei molteplici impatti negativi dell'opera sopra esposti, al fine della tutela e della conservazione dei valori paesaggistici e culturali dell'area interessata;

DELIBERA

di esprimere giudizio negativo di compatibilità ambientale sul progetto di parco eolico denominato "Casalvecchio", nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG) e infrastrutture di connessione nel comune di Torremaggiore (FG), di potenza pari a 33,6 MW, della società Renvico Italy s.r.l.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministero della transizione ecologica provvederà a comunicare la presente deliberazione ai soggetti interessati e a pubblicarla sul citato portale istituzionale, secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, ovvero, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Roma lì  1 AGO, 2022

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI